

IC Cosio Valtellino
INTESE OPERATIVE DOCENTI
Scuola infanzia
A.S. 2024/2025

1. AREA DELLA RELAZIONE

1.1 RELAZIONE CON I BAMBINI

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo “mondo”, di lettura delle sue scoperte, di sostegno e incoraggiamento all’evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all’intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un’appropriata regia pedagogica.

1.2 RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Con le famiglie si intrattengono costanti rapporti attraverso diversi momenti:

- assemblea di inizio d’anno (fine ottobre);
- colloqui individuali con i docenti (in orario di ricevimento e durante i colloqui generali che si tengono a inizio dicembre e ad aprile);
- colloqui richiesti per particolari esigenze con singoli docenti o con team;
- brevi comunicazioni giornaliere.

Tutte le comunicazioni ufficiali scuola-famiglia sono trasmesse a mezzo registro elettronico. Si invitano i genitori a controllare regolarmente tale strumento.

2. AREA DELLA DIDATTICA

Le attività didattiche si realizzano nelle sezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, insieme a un'equilibrata integrazione di momenti di cura, relazione, apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come base sicura per nuove esperienze.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione di conoscenza. Nel gioco, particolarmente quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.

Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione, aiutano i bambini a pensare, riflettere, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

2.1 OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

I team docenti perseguono i seguenti obiettivi didattici e formativi trasversali:

Identità

- stare con gli altri e imparare ad interagire con gli adulti e con i coetanei;
- essere disponibili a collaborare con compagni ed insegnanti;

Strumenti culturali

- gestire adeguatamente il proprio corpo;
- comprendere e produrre semplici messaggi utilizzando codici non verbali;
- risolvere semplici problemi;
- osservare la realtà, misurarne alcuni aspetti e farne semplici rappresentazioni simboliche;
- esplorare e classificare alcuni aspetti dell'ambiente naturale tramite osservazioni e semplici esperimenti;

Convivenza civile

- organizzare il proprio lavoro;
- rispettare gli altri e le diversità;
- rispettare l'ambiente e le cose;
- conoscere e rispettare semplici regole della vita comunitaria;
- adottare i comportamenti più adeguati per garantire la sicurezza propria e degli altri.

Ogni Campo d'esperienza fa riferimento agli obiettivi del Curricolo verticale di Istituto; mentre i docenti fanno riferimento ai contenuti

ritenuti più idonei ed atti al conseguimento degli obiettivi specificati nel Curricolo, optando per strategie e metodologie didattiche più adatte. In particolare, i docenti si avvalgono delle seguenti

2.2 STRATEGIE

- Osservazione e analisi della situazione di partenza
- Utilizzo di una procedura attiva, ancorata agli interessi dei bambini
- Sviluppo degli argomenti per unità di apprendimento.
- Gradualità delle proposte didattiche
- Attività individuali e di gruppo
- Collaborazione con le famiglie

2.3 METODOLOGIE

- Cooperative learning
- Conversazione circolare
- Brain storming
- Problem Solving
- Role play
- Attività Pratiche

2.4 STRUMENTI E SUSSIDI

- Giochi didattici
- Strumenti e attrezzature per attività laboratoriali
- Libri
- LIM e dispositivi informatici, bee bot per attività coding
- Sussidi audiovisivi
- Biblioteca di plesso
- Film/documentari didattici

I docenti tengono conto dei ritmi e degli stili di apprendimento degli studenti. Nella programmazione disciplinare, indicano altresì i piani di studi personalizzati per tutti gli alunni con DVA.

2.5 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per i bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica viene predisposta un'attività alternativa con l'obiettivo di potenziare il linguaggio verbale.

2.6 REGISTRO DI CLASSE

Ogni docente compila puntualmente il registro elettronico.

Vengono segnate le assenze degli alunni e per i bambini che sono presenti ma non usufruiscono del pranzo si indica NO PRANZO, sia

per quelli che non rientrano, sia per quelli che rientrano nella fascia oraria 13.30/14.00.

2.7 MATERIALE SCOLASTICO

All'inizio dell'anno scolastico le insegnanti chiedono alle famiglie il materiale di facile consumo che servirà ai bambini per le attività scolastiche. Chiedono altresì che i bambini indossino un abbigliamento adeguato all'ambiente e alle attività da svolgere.

2.8 CELLULARI

È vietato l'uso dei telefoni cellulari all'interno dell'edificio scolastico; si declina ogni responsabilità in merito allo smarrimento o al furto degli stessi.

3. AREA VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento ai criteri inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (All. 12)

3.1 VALUTAZIONE

La valutazione fa riferimento a osservazioni in itinere dei comportamenti dei bambini e dei materiali prodotti durante le attività. Nel PTOF si delinea il quadro valutativo per la scuola dell'Infanzia, come segue:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Accompagna i processi di apprendimento dei bambini, orienta, esplora ed incoraggia lo sviluppo armonico di tutte le loro potenzialità, non classifica e non giudica le loro prestazioni. Valutare, in questo contesto, vuol dire:

- conoscere le competenze possedute inizialmente dal bambino;
- stimare i livelli di sviluppo e maturazione raggiunti da ogni bambino durante il percorso scolastico sia annuale sia triennale, per identificare e progettare i processi e i percorsi da promuovere, atti a sostenere e rafforzare sul piano educativo e didattico, lo sviluppo armonico della personalità di ogni bambino;
- ricavare costantemente nuovi elementi di riflessione sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione

dell'attività didattica che tenga sempre presenti i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento di ciascuno;

- svolgere una efficace azione di osservazione utile ad evidenziare e prevenire eventuali situazioni “a rischio”, da accertare, in collaborazione con la famiglia, mediante percorsi di approfondimento.

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia si svolge in momenti diversi:

- all'inizio di ogni anno, con la stesura di un profilo iniziale nel quale si registra la situazione di partenza di ogni bambino che viene poi condiviso con le famiglie;
- nel corso dell'anno scolastico, attraverso la somministrazione di verifiche effettuate al termine delle attività laboratoriali e dei progetti e mediante la relativa registrazione dei risultati, che rilevano, distinguendole, conoscenze e abilità, in possesso o in evoluzione. Nell'ambito dei percorsi didattici proposti, ciò consente al team docenti di regolare ed individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- al termine dell'esperienza scolastica, attraverso la compilazione delle “Schede di passaggio” (**Al.12.1**), che fornisce informazioni relative alla frequenza scolastica ed ai rapporti con la famiglia oltre agli esiti formativi che vengono descritti attraverso una declinazione in livelli dei seguenti indicatori:

- Autonomia personale;
- Atteggiamento mostrato nelle attività strutturate;
- Atteggiamento mostrato nell'esecuzione del proprio lavoro;
- Atteggiamento mostrato nella cura del proprio materiale scolastico
- Atteggiamento mostrato di fronte a situazioni di difficoltà;
- Competenza in ambito linguistico, espressivo-comunicativo, motorio, logico-matematico.

La “Scheda di passaggio” è condivisa con la famiglia e la Scuola Primaria, nell'ambito delle attività di continuità che contraddistinguono l'Istituto comprensivo.

La valutazione nella scuola dell'infanzia, infine, basandosi prevalentemente sul metodo dell'osservazione sistematica, avendo la funzione di accompagnare e documentare i processi di crescita dei bambini; si avvale di schede di osservazione, giochi strutturati e

schede di verifica condivise, elaborazioni grafiche, osservazioni sistematiche, colloqui individuali con i genitori.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica è valutato con gli stessi criteri espressi nel paragrafo "Criteri di osservazione/valutazione del team docente" con l'unica differenza che faranno riferimento soprattutto ai nuclei tematici afferenti alla disciplina:

- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali sono valutate con gli stessi criteri espressi nel paragrafo "Criteri di osservazione/valutazione del team docente" con l'unica differenza che faranno riferimento soprattutto agli atteggiamenti mostrati rispetto:

- nelle relazioni con i compagni;
- nelle relazioni con l'insegnante;
- nelle attività di gioco libero.

3.2 GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Oltre alla "Scheda di passaggio", ai genitori viene consegnato un giudizio globale stilato sulla base di una "Griglia per la definizione del profilo" (Bambini di 3 anni e bambini di 4/5 anni).

4. AREA DELL'ORGANIZZAZIONE

4.1 ENTRATA

Gli alunni entrano a scuola accompagnati e vengono consegnati alle insegnanti dalle 07.50 alle 09.15.

4.2 USCITA

Durante la giornata sono previste diverse uscite dalla scuola:

- dalle 11.45 alle 12.00 uscita prima del pasto;
- dalle 13.30 alle 14.00 uscita intermedia;
- dalle 15.45 alle 16.15 uscita pomeridiana.

Il genitore o la persona delegata ritira il bambino durante queste fasce orarie.

In via eccezionale è possibile ritirare il bambino al di fuori di queste

fasce orarie, avvisando le insegnanti e compilando un modulo apposito.

4.3 AULE SPECIALI

BIBLIOTECA

Ogni plesso è dotato di una biblioteca scolastica. Durante l'anno è previsto il prestito e la restituzione di un libro dopo la registrazione su schede personali o quaderni.